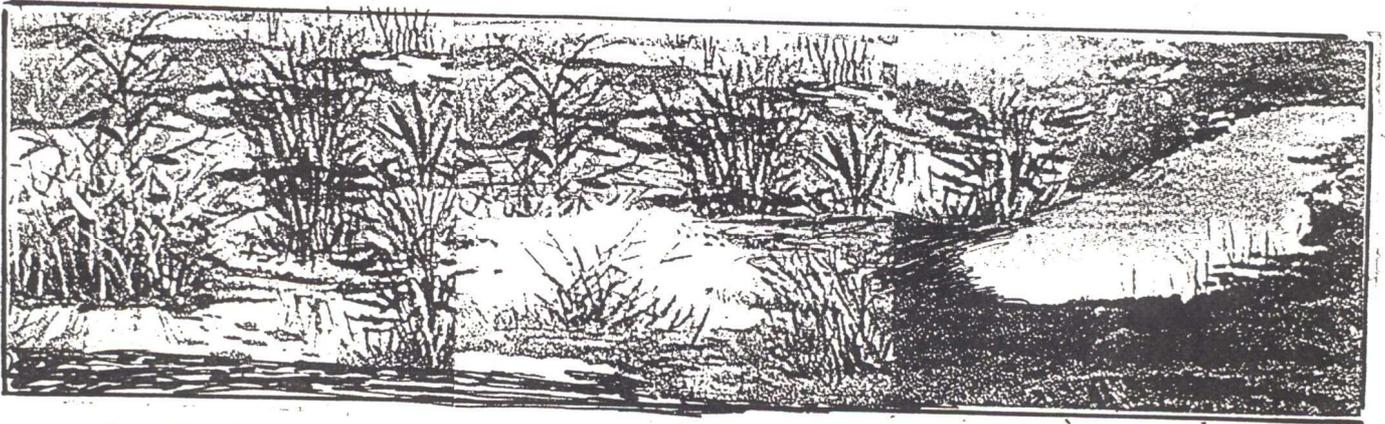
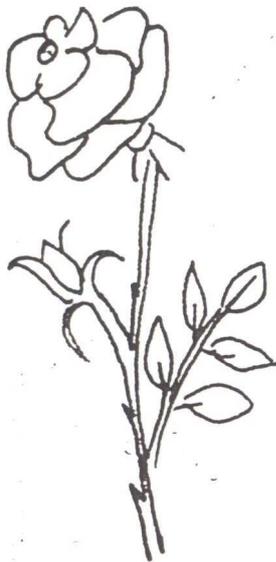


I giornata formativa
10.12.1995
III Media
I Superiore

IL FIUME CARSICO: dopo lo scorrere tranquillo e protetto dell'infanzia, emerge impetuosa alla luce del sole la preadolescenza, con i suoi slanci e i suoi smarrimenti. Assomigli alle sabbie mobili, che smottano per ogni dove, che non hanno scogli a cui aggrapparsi.



LA ROSA
ovvero i rapporti di amicizia



nel solito angolo della via. Silenziosa e immobile come sempre.

«Di che cosa avrà vissuto in tutti questi giorni in cui non ha ricevuto nulla?», chiese la giovane francese.

«Della rosa», rispose il poeta.

Il poeta tedesco Rilke abitò per un certo periodo a Parigi. Per andare all'Università percorreva ogni giorno, in compagnia di una sua amica francese, una strada molto frequentata.

Un angolo di questa via era permanentemente occupato da una mendicante che chiedeva l'elemosina ai passanti. La donna sedeva sempre allo stesso posto, immobile come una statua, con la mano tesa e gli occhi fissi al suolo.

Rilke non le dava mai nulla, mentre la sua compagna le donava spesso qualche moneta.

Un giorno la giovane francese, meravigliata domandò al poeta: «Ma perché non dai mai nulla a quella poveretta?».

«Dovremmo regalare qualcosa al suo cuore, non alle sue mani», rispose il poeta.

Il giorno dopo, Rilke arrivò con una splendida rosa appena sbocciata, la depose nella mano della mendicante e fece l'atto di andarsene.

Allora accadde qualcosa d'inatteso: la mendicante alzò gli occhi, guardò il poeta, si sollevò a stento da terra, prese la mano dell'uomo e la baciò. Poi se ne andò stringendo la rosa al seno.

Per una intera settimana nessuno la vide più. Ma otto giorni dopo, la mendicante era di nuovo seduta

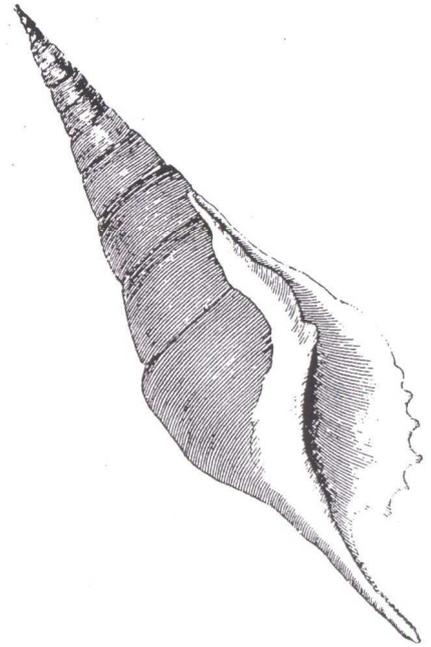
LA PERLA

ovvero la capacità di sacrificio.

Disse un'ostrica a una vicina: «Ho veramente un gran dolore dentro di me. È qualcosa di pesante e di tondo, e sono stremata».

Rispose l'altra con borioso compiacimento: «Sia lode ai cieli e al mare, io non ho dolori in me. Sto bene e sono sana sia dentro che fuori».

Passava in quel momento un granchio e udì le due ostriche, e disse a quella che stava bene ed era sana sia dentro che fuori: «Sì, tu stai bene e sei sana; ma il dolore che la tua vicina porta dentro di sé è una perla di straordinaria bellezza».



LA SCALATA DEL MONTE

ovvero

la difficile scalata della fede.



Domande:

1. La tua età: ciò che più ti colpisce, ti interessa, ti fa problema.

2. La rosa, i rapporti con i compagni di gruppo. Se ami solo quelli simpatici, ami solo te stesso. Si incomincia a voler bene quando è difficile voler bene. L'amicizia di gruppo è un grosso contributo per la tua crescita. Il servizio ai poveri è una verifica della bontà del cuore. Che intendi fare?

3. La perla. Le cose belle costano sacrificio. Faticoso e bello: c'è qualcosa del genere nella tua vita?

4. La fede in Gesù: non misurarla sui modelli del passato. O lo fai entrare nei tuoi pensieri e sentimenti di oggi o lo perderai e perderai l'unico amico di tutta la vita. Giovanni Battista, che è un duro, dice: "Io sono l'amico dello sposo, sto ad ascoltare le sue parole. Questa è la mia gioia".

Tu, che pensi di Gesù? che cosa senti per Gesù?

Nel pomeriggio, a verifica dei sentimenti: intervista a